

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'interno. –

Premesso che:

mezzi di stampa del 10 ottobre 2013 riportano la notizia dell'arresto dell'amministratore delegato della Fip di Padova, Mauro Scaramuzza, dell'ingegnere padovano Achille Soffiato e di altre tre persone, tra cui Gioacchino Francesco La Rocca, appartenente alla storica famiglia mafiosa legata a Cosa nostra;

gli ordini restrittivi sono stati eseguiti nell'ambito di un'inchiesta su un appalto pubblico da 140 milioni di euro per la "variante" Caltagirone. La richiesta, partita dalla Direzione distrettuale antimafia della Procura di Catania, ipotizza i reati di associazione di tipo mafioso, intestazione fittizia di beni e concorso esterno in associazione mafiosa;

le indagini hanno permesso di accertare che Scaramuzza, insieme a Soffiato, avrebbe ingiustificatamente e senza alcuna documentazione affidato lavori importanti in subappalto a ditte direttamente controllate dal *clan*, con contratti frazionati in modo da eludere la normativa antimafia che viene applicata oltre la soglia dei 154.000 euro;

la Fip di Padova, impresa di rilevanza internazionale, attualmente è incaricata di realizzare le cerniere del Mose di Venezia;

i numerosi arresti effettuati negli ultimi anni testimoniano la diffusione della criminalità organizzata anche in Veneto;

l'Ance Veneto e i sindacati dei lavoratori, in molte occasioni hanno denunciato il rischio che sempre più imprese, in periodo di crisi, possano diventare facile preda delle mafie,

si chiede di sapere quali provvedimenti il Ministro in indirizzo, nell'ambito delle proprie competenze, intenda adottare per rafforzare i controlli nei confronti delle ditte aggiudicatrici delle opere pubbliche e per difendere il tessuto imprenditoriale del Nord Est dalle infiltrazioni della criminalità organizzata.

Roma, 11 Ottobre 2013

Sen. Antonio De Poli



Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama- 00186 Roma Tel 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092
segreteria.depoli@senato.it*